

NUDE ECHO

ABOUT

Nasciamo nudi, esposti e porosi, come la pelle che abitiamo: siamo echi che custodiscono e deformano l'inesauribilità della differenza di un istante.

Sono Giada Fabiani, artista e produttrice indipendente italiana. Negli ultimi anni ho vissuto tra Italia, Spagna ed Ecuador. Nel 2023, a Barcellona, ha preso forma il mio progetto musicale nude echo e, grazie all'incontro con il compositore russo Brodsky, è nato il mio primo album: "Did you know flowers dream of falling?". L'album rappresenta un'esplorazione sonora e poetica del mio mondo onirico e fonde sperimentazione vocale, sound design e elementi acustici ed elettronici. I brani, in italiano e inglese, esplorano l'intimità tra parola e suono, creando un dialogo tra l'organico e il sintetico, ispirato all'immaginario dei miei luoghi notturni. Un luogo a me caro è quello evocato in "The no-place where the bears become polar bears": una piccola isola di ghiaccio nel nulla, verso la quale si compie l'esodo di un gruppo di orsi bruni che, una volta arrivati, si addormentano e regrediscono allo stato embrionale, per poi rinascere come orsi polari.

MUSIC



LIRYCS

1. Sapevi che i fiori sognano di cadere?

Sapevi che i Fiori sognano di cadere? Quando la pioggia sale, è pianto. Ma la pelle è nuda e bagnata, Allora inspira! L'edera circonda le ossa, Il ventre umido si estende Ed è primavera! Mentre la pelle resta nuda, Sempre resta nuda. Dalle scapole, Ali, e dagli occhi fiorisci! Allora espira! Sapevi che i Fiori sognano di cadere?

3. Plastic sea animals

I swim in the deep With plastic sea animals. They come alive When i try to dive, While the giant paper mountains Are watching me And everything stays still Under the pale sun.

2. Let the butterflies flee

White light floating in my bedroom, I see you through the water Singing a song for me.
Empty deep in your eyes
Let the butterflies flee.

4. Maybe among your hair

The wave in whitch
Rests the tenderness,
That we lost, resounds
And makes the leaves
Move in that field,
But i forgot where it was:
Maybe near the river
Maybe among your hair
Maybe behind the hill
Maybe in your smell?



5. The no-place where the bears become polar bears

I walk between white columns
Which merge in high Roman arches.
The marble under my bare feet
Becomes liquid and clear
While the poplars on my side
Green in this mirror.
From here i hope to get
To the no-place where the bears
Become polar bears
And from there we will leave the port.

6. Pioggia orfana

Le stelle bagnano di luce celeste
Una pioggia orfana,
Mentre la fede culla la notte,
Che le lacrime e le cicale tengono sveglia,
Perché il mattino possa nascere.
Ciascuno intreccia ghirlande al proprio altare,
Senza sapere se
Dal cielo cadranno tetrapodi.
Ed io non guarderò quei passanti,
Se non quest'unica, timida volta:
Fuori dalla finestra qualcuno guarda
In alto, uno stormo di uccelli migratori.

7. Indigo

At the end of the path on the hill that touches the indigo The white wolf was waiting for me.

Where the eyes surrender and the tenderness is lost, I see you
Lying on the lawn,
Staring at that fog.

CONTACTS